

INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEI SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

AMMISSIONE

Per l'ammissione ai servizi educativi alla prima infanzia e alle scuole dell'infanzia è necessario che il bambino abbia effettuato le vaccinazioni pediatriche obbligatorie per età, secondo la Legge 31 luglio 2017, n. 119.

E' inoltre raccomandato che il bambino abbia ricevuto tutte le vaccinazioni attivamente offerte, previste dal Calendario provinciale delle vaccinazioni dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel caso il bambino presenti patologie o condizioni che richiedono cautele particolari è necessario presentare apposito certificato medico e compilare l'allegato 1.

ALLONTANAMENTO

Il temporaneo allontanamento del bambino dalla collettività per motivi di salute può essere giustificato nell'interesse del benessere del bambino e nell'interesse della collettività.

Il personale educatore è autorizzato in ogni momento ad avvertire i genitori e a richiedere l'allontanamento del bambino in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- Febbre superiore ai 38°C (temperatura ascellare)
- Diarrea (più di 3 scariche liquide, non contenibili nel pannolino)
- Presenza di sangue nelle feci
- Vomito (2 o più episodi)
- Esantema diffuso (eruzione cutanea ad esordio improvviso), con febbre e/o malessere e cambiamento del comportamento
- Difficoltà respiratoria (respiro affannoso a riposo o in assenza di sforzi fisici, con o senza tosse)
- Pianto persistente insolito, pigrizia o sonnolenza insolita, iporeattività
- Vescicole alla bocca (2 o più vescicole con abbondante salivazione e/o difficoltà di alimentazione)
- Congiuntivite purulenta (occhio arrossato con secrezione giallo-verdastra dell'occhio)

Nel periodo che intercorre tra la chiamata al genitore e l'effettivo allontanamento, si raccomanda di tenere il bambino, per quanto possibile, in uno spazio separato, non a diretto contatto con i compagni, evitare contatti ravvicinati e utilizzare guanti monouso ogni qualvolta vi siano liquidi biologici (vomito, feci ecc.).

In caso di allontanamento dal nido d'infanzia o dalla scuola dell'infanzia per motivi di salute il bambino non potrà rientrare in collettività il giorno seguente.

PEDICULOSI

In caso di sospetta infestazione da pidocchi il personale educatore dovrà comunicarlo ai genitori e consegnare loro il relativo "kit informativo" (allegato 2) al termine della giornata di frequentazione. Non è necessario richiedere ai genitori l'allontanamento anticipato del bambino per sospetta pediculosi. Il rientro del bambino può avvenire il giorno successivo al primo trattamento.

RIAMMISSIONE DOPO MALATTIA

La L.P. 15.11.2007 n. 19 (art. 2 lettera q) ha abolito l'obbligo di esibire il certificato medico di riammissione a scuola dopo 5 giorni di assenza per malattia.

La riammissione del bambino alla frequenza del nido d'infanzia o scuola dell'infanzia, senza certificato medico, è consentita dopo la guarigione clinica e dopo che sia trascorso il periodo di infettività per le malattie trasmissibili.

Si segnala che la riammissione prematura in comunità di bambini ancora convalescenti per malattia infettiva, con incompleto recupero delle condizioni generali di benessere, espone gli stessi a possibili ricadute o può causare episodi di contagio per altri soggetti.

Per la riammissione è necessario che il bambino non richieda cure maggiori di quelle che il servizio può offrire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri.

L'allegato 3 contiene, a scopo informativo, il prospetto dei periodi di contagiosità per le più comuni malattie infettive dell'infanzia. Le informazioni presenti nell'allegato non sostituiscono eventuali indicazioni specifiche ricevute dal Pediatra di Libera Scelta.

AVVISI DI MALATTIE INFETTIVE

I genitori sono invitati a segnalare al nido o alla scuola le assenze dei bambini dovute a malattie infettive contagiose, in modo da permettere la messa in atto in comunità di eventuali misure preventive adeguate e tempestive.

In caso di malattie infettive nella collettività è ammessa l'affissione di cartelli che avvisano i genitori, garantendo l'anonimato, al fine di permettere di riconoscere rapidamente eventuali sintomi o di darne informazione al Pediatra di Libera Scelta.

Nel caso di malattie infettive che richiedano specifici interventi a scopo preventivo sarà il Servizio di Igiene Pubblica territoriale, a seguito della segnalazione del caso da parte del Pediatra, a prendere gli eventuali provvedimenti verso la collettività.

MALATTIA	RESTRIZIONI ALLA FREQUENZA DI COMUNITÀ INFANTILI PER MOTIVI DI CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI
Congiuntivite purulenta	24 ore dopo l'inizio del trattamento
Diarrea/Vomito	24 ore dopo la cessazione della diarrea/vomito
Esantema febbrile	Variabile in dipendenza della malattia diagnosticata
Faringite streptococcica	48 ore dall'inizio della terapia
Impetigine	24 ore dall'inizio della terapia
Epatite A	7 giorni dalla comparsa dell'ittero
Morbillo	5 giorni dalla comparsa dell'esantema
Parotite	9 giorni dalla comparsa della tumefazione delle ghiandole salivari
Pertosse	5 giorni completi di terapia antibiotica (che deve essere data per 14 giorni)
Rosolia	7 giorni dall'esordio dell'esantema
Scarlattina	48 ore dall'inizio della terapia
Varicella	Fino al completo essiccamento di tutte le vescicole (fase crostosa)
Dermatofitosi	Dopo l'inizio del trattamento (in caso di tinea corporis, cruris e pedis: esclusione della frequenza di palestre e piscine per tutto il periodo di trattamento)
Pediculosi	Fino al giorno successivo al primo trattamento
Scabbia	Fino al giorno successivo all'inizio della terapia
Sindrome mano bocca piede	Fino a guarigione clinica
Stomatite	Fino a guarigione clinica
Sesta malattia	Nessuno
Quinta malattia	Nessuno
Influenza	Fino a guarigione clinica
Ossiuriasi	Fino al giorno successivo all'effettuazione della terapia
Mononucleosi	Nessuno
Citomegalovirus	Nessuno
Mollusco contagioso	Nessuno (coprire le lesioni)

Dichiarazione di malattie, allergie e patologie

Il/la sottoscritto/a _____

dichiara che il/la proprio/a figlio/a

_____, nato/a a

_____ il _____ e residente a

_____ in via _____

☐ Non soffre di patologie, allergie o malattie

☐ Soffre delle seguenti patologie, allergie o malattie (indicare qui sotto ed eventualmente sul retro descrizione dettagliata delle patologie, allergie e malattie e dell'eventuale cura da assumere con le relative modalità e allegare certificato del pediatra o del medico curante).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003, Vi ricordiamo che le informazioni da Voi fornite potranno essere trattate tramite supporto cartaceo e/o elettronico solo per finalità sanitarie, nei casi e secondo le modalità previste dalla suddetta Legge.

Firma del dichiarante: _____

Data: _____



Unità operativa igiene pubblica

I PIDOCCHI DELLA TESTA **Kit informativo per i genitori**

PRESENTAZIONE



Cosa succede se il vostro bambino prende i pidocchi.

Niente panico, qualsiasi bambino può avere i pidocchi e il trattamento non è difficile.

I pidocchi non sono un problema sotto il profilo sanitario, non trasmettono malattie. Sono solo fastidiosi. Chiunque può avere i pidocchi, non sono indice di scarsa igiene.

Vostro figlio può riprendere la frequenza al nido o alla scuola dopo che avete iniziato un trattamento efficace.

Qualche informazione utile

I pidocchi della testa sono piccoli insetti. Non hanno ali e perciò non possono volare, non possono saltare. Essi si spostano da un capello all'altro per contatto diretto testa a testa. Possono vivere solo sulla testa delle persone.

La femmina depone 5-12 uova al giorno (più di 300 nell'arco della vita). Le uova dette anche lendini rimangono attaccate tenacemente al capello.

Le uova hanno bisogno del calore e dell'umidità del cuoio capelluto e perciò sono vitali se trovate vicino alla radice del capello (indicativamente entro 1,5 cm). Le uova si schiudono dopo 7-10 giorni e dopo altri 7-10 giorni l'insetto diventa adulto ed è in grado di deporre altre uova.

Sui capelli si possono trovare contemporaneamente pidocchi adulti e uova.

Solo gli insetti possono muoversi da una testa all'altra. Le uova non si diffondono (anche se possono essere la spia della presenza di insetti).

La forfora può essere scambiata per uova.

Il prurito e il bisogno di grattarsi la testa possono essere dei segnali, ma attenzione! Molti bambini possono non avere prurito anche se hanno i pidocchi e il prurito può avere altre cause.

E allora cosa fare?

Verificare la presenza dei pidocchi

Controllare la testa del bambino

Quando?

Una volta alla settimana. Meglio, se sempre lo stesso giorno. E' una specie di abitudine.

Trovare precocemente i pidocchi rende più facile il trattamento.

Ma se ci sono casi al nido o a scuola è meglio controllare ogni due giorni per 10 giorni!

Come?

Il controllo deve essere accurato perché i pidocchi si muovono velocemente e può essere difficile notarli.

L'ispezione deve avvenire in un ambiente bene illuminato, aiutandosi anche con una lente di ingrandimento e con un pettine a denti molto stretti ("pettinina"), che si può acquistare in farmacia.

È importante cercare sia gli insetti che le uova.

Le uova rimangono attaccate saldamente al capello e questo le distingue dalla forfora che è solo appoggiata al capello e si rimuove facilmente.

Le femmine di pidocchio depositano le uova preferibilmente nelle zone più calde del capo. Per questo dovranno essere ispezionate con particolare attenzione le zone dietro le orecchie e dietro la nuca.

La "pettinina" appoggiata al cuoio capelluto e tirata con fermezza facilita l'identificazione delle lendini e dell'insetto adulto e permette una prima rimozione parziale.



TRATTAMENTO

Se si trovano i pidocchi o uova vicine alla radice del capello è necessario procedere al trattamento con

un prodotto specifico (alcuni prodotti sono indicati di seguito).

Nella scelta del prodotto è da preferire una formulazione in gel, schiuma o crema perché consentono tempi di contatto più lunghi con i pidocchi e un maggior potere penetrante nelle uova e non devono essere diluiti in acqua.

Per ogni prodotto dovranno essere scrupolosamente seguite le istruzioni d'uso.

Nei giorni successivi è opportuno controllare i capelli ogni due giorni per individuare lendini o insetti sfuggiti al trattamento.

Il trattamento va di solito ripetuto dopo 10 giorni.

In caso di insuccesso dopo il secondo trattamento, è ragionevole sospettare la comparsa di resistenza e dovrà quindi essere utilizzato un diverso principio attivo.

Nessun prodotto chimico garantisce l'inattivazione totale delle uova, pertanto il trattamento andrà sempre completato con la rimozione meccanica di tutte le lendini che potrà essere eseguita con la pettinina o sfilandole dal capello con le dita.

L'utilizzo dell'aceto miscelato con l'acqua può contribuire a facilitare il distacco delle uova dal capello.

Non è necessario tagliare i capelli.

I pettini e le spazzole utilizzate dal soggetto infestato vanno lavate ad alte temperature. Non sono ritenute utili misure di disinfestazione ambientali poiché la trasmissione della pediculosi è interumana diretta. Sarà sufficiente il lavaggio in lavatrice di lenzuola, federe e asciugamani a 60° . Per evitare la reinfestazione è opportuno il lavaggio a 60° anche di berretti e sciarpe.

Il riscontro di un caso in famiglia impone il controllo e l'eventuale trattamento di tutti i familiari.

PRODOTTI A BASE DI INSETTICIDI (osservare scrupolosamente i modi d'uso e chiedere consiglio al proprio pediatra o al farmacista)

Qui di seguito sono riportati alcuni prodotti di uso corrente; in commercio esistono altri prodotti che il farmacista potrà consigliarvi:

a) Piretroidi sintetici (alta efficacia sugli insetti, discreta sulle uova):

- NIX emulsione
- MOM gel
- Mediker shampoo

b) Piretrine naturali sinergizzate (alta efficacia sugli insetti e sulle uova):

- MILICE mousse
- CRUZZY shampoo

c) **Organofosforici** (precauzione nell'uso nei bambini con meno di 9 mesi, alta efficacia sugli insetti e buona sulle uova): AFTIR gel

TRATTAMENTO CON SISTEMA DI RIMOZIONE MECCANICA FACILITATA DALL'USO COMBINATO DI BALSAMO E PETTININA, CONSIGLIATO SOPRATTUTTO PER I BAMBINI PICCOLI

Esistono alcune evidenze di efficacia per un trattamento alternativo di tipo meccanico, noto con il nome di "Balsamo e pettinina" o "Bug Busting Kit".

Il trattamento prevede un kit costituito da un pettine a denti fitti e un balsamo per capelli. Il balsamo uccide il pidocchio per soffocamento. Il pettine a denti fitti si utilizza per **30 minuti** sui capelli bagnati con l'aiuto di un balsamo con ripetizione della manovra ogni 3-4 giorni per 15 giorni. In commercio esistono kit di prodotti a base di derivati del silicone, prodotto utilizzato nei balsami. Questi trattamenti sono consigliati nei bambini molto piccoli.

LA SCUOLA

Il bambino può riprendere la frequenza la mattina successiva al trattamento.

E' sufficiente che i genitori compilino l'AVVISO allegato alla presenta nota.

E' importante avvisare la scuola o il nido d'infanzia anche se è stato eseguito il trattamento!

PERCHÉ ?

Perché se un bambino ha i pidocchi, è molto probabile che a scuola o al nido ci siano altri casi.

Il personale potrà così avvisare gli altri genitori perché controllino i loro figli ed eseguano, se necessario, il trattamento.

Non è necessario un certificato medico di riammissione.



E QUANDO È LA SCUOLA (O NIDO) A RILEVARE L'INFESTAZIONE?

Il personale che sospetta presenza di pidocchi, lo segnala con la necessaria riservatezza alla famiglia.

A casa il bambino verrà controllato.

Il giorno dopo i genitori consegneranno alla scuola (o nido) l'avviso debitamente compilato.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni potete rivolgervi al Servizio Igiene e Sanità Pubblica territoriale.

AVVISO ALLA SCUOLA (O NIDO)

Nome e Cognome del bambino _____

Classe frequentata _____

Desidero informare che

- ☐ ho trovato
- ☐ non ho trovato

pidocchi del capo sul mio bambino

- ☐ ho iniziato il trattamento
- ☐ non ho iniziato il trattamento

(firma)

(data)